

**A "PANORAMA DIABETE" LE NOVITÀ DEL RAPPORTO DAWN**

**alle ore 9.00**

**Aula B del Palazzo del Turismo, Piazzale Ceccarini, 11**

**Riccione - Rimini**

**Riccione 10 ottobre 2007.** Oggi presso l'Aula B del Palazzo del Turismo di Riccione la dottoressa Paola Pisanti – Presidente e Coordinatrice della Commissione Nazionale sul Diabete istituita presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute – ed il Professore Marco Comaschi – coordinatore dello Studio DAWN Italia – presentano i dati del Rapporto DAWN Italia.

Lo Studio D.A.W.N. che prende il nome dall'oggetto dello studio stesso - Diabetes Attitudes Wishes and Needs – è il risultato della ricerca avviata in Italia nel 2006 per conoscere ed approfondire le dinamiche psico-sociali dei diabetici. Diabetici che secondo le più recenti stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità entro il 2030, se proseguiranno le attuali tendenze, raddoppieranno di numero passando da 176 a 370 milioni.

Per la prima volta sono affrontati in maniera sistematica i temi legati ai desideri, al modo di essere, alle esigenze delle persone con diabete. La loro testimonianza fa emergere, tra gli altri, due interessanti aspetti apparentemente contraddittori. *"Infatti da una parte – come testimonia la dottoressa Paola Pisanti – il gradimento espresso verso l'organizzazione del Sistema Sanitario rileva una sufficienza ampia, soprattutto nei confronti dell'offerta di salute da parte dei centri specialistici"*. Dall'altra si lamenta la presenza di "vuoti" nel percorso assistenziale, con particolare riferimento – aggiunge la dottoressa Pisanti - *"alla maggiore richiesta da parte dei pazienti di coinvolgimento del medico di medicina generale"*, una volta usciti dal centro specialistico.

*"Non si tratta dunque di carenze di tipo professionale - come ha aggiunto il professore Marco Comaschi - bensì di una interruzione del processo di comunicazione e conoscenza tra paziente, medico specialista, medico generico ed altri attori del percorso di cura"*.

Si avverte la necessità di un cambiamento culturale all'interno del Sistema Sanitario Nazionale visto nella sua globalità, cioè non solo come strumento di cura ma anche come sistema di prevenzione.

Lo stesso piano Sanitario nazionale 2006/2008 auspica tale cambiamento e lo dimostra negli obiettivi e nei programmi di prevenzione tra cui si annovera anche la lotta al diabete.

Tale previsione del Piano è stata il trait d'union che ha reso possibile l'accordo di programma tra il Ministero della Salute ed i promotori del Progetto Dawn.

Il Progetto Dawn nasce a livello internazionale già nel 2000 su iniziativa dell'IDF e di Novo Nordisk, azienda leader nella ricerca e nella cura del diabete.

In Italia lo Studio DAWN, la cui indagine è stata condotta dall'Istituto di Ricerca Makno, si è avvalso, oltre della collaborazione di IDF, anche della collaborazione di Diabete Italia – consorzio scientifico costituito dalla Società Italiana di Diabetologia (SID) e l'Associazione Nazionale Medici Diabetologi (AMD) – delle Associazioni nazionali di Pazienti, dell'Associazione Operatori Sanitari di Diabetologia Italiani, dei maggiori stakeholders nazionali nel campo del diabete, sempre con il supporto di Novo Nordisk.

L'obiettivo del progetto è migliorare la salute e la qualità della vita delle persone con diabete superando, attraverso azioni concrete, le barriere culturali e psico-sociali che impediscono un approccio moderno alla cura della malattia.

La precisa richiesta da parte delle persone ammalate di diabete e delle loro famiglie di un definitivo cambiamento culturale da parte dell'offerta di salute del sistema sanitario.

***Per informazioni***  
Burson-Marsteller  
Tel 06 6889631